

ABITARE IL CERVELLO



30-31 MARZO 2017

TORINO, CAMPUS LUIGI EINAUDI

Organizzato da **Comitato Promotore IF**
in collaborazione con **Associazione CentroScienza Onlus**,
Università di Torino, **Fondazione Carlo Molo Onlus**,
Associazione Sistema Multiproposta

Il cervello è la nostra dimora più importante: capire come funziona ci aiuta a prendercene cura. In una casa si studia, si impara, si ricevono persone amiche a volte solo di passaggio, in casa ci si muove, si dorme e si sogna, si cucina e tanto altro. Come ogni buon padrone di casa dobbiamo conoscere i nostri ospiti, accudirli, farli STARE BENE; come ogni casa anche il cervello può essere "progettato" nell'utilizzo degli spazi e nelle funzioni: oggi sappiamo, grazie alle ricerche degli ultimi decenni, che il cervello è plastico e può migliorare per tutta la vita.

Il Comitato IF intende promuovere, in collaborazione con Università di Torino, Fondazione Carlo Molo onlus e Associazione Sistema Multiproposta, due giorni di incontri dedicati alle neuroscienze, viste nella loro capacità di coniugare più di altre discipline il pensiero scientifico e il pensiero umanistico, il pensare e il fare, l'emotivo e il cognitivo.

Per questo primo ciclo di incontri abbiamo selezionato alcuni dei numerosi argomenti di cui il nostro gruppo si occupa: la consapevolezza delle proprie capacità motorie, l'evoluzione del cervello dell'uomo, l'arte, l'educazione e la formazione, il cibo.

Questo approccio mira alla presentazione di un progetto più esteso che riguarda le Neuroscienze e le Scienze Umane per l'Empowerment della Persona che vorrebbe costruire un luogo dove fare scoperte, inventare, creare, innovare e conoscere.

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Iscrizioni: <https://goo.gl/forms/AdiQXgoM2Lm0l2Uf2>

INFO

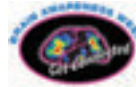
comitatoif2015@gmail.com - goo.gl/yLwnlr

La *Settimana del Cervello 2017* a Torino è promossa da **CentroScienza Onlus**, con il sostegno della **Compagnia di San Paolo**, in collaborazione con **Regione Piemonte**, **Istituto Nazionale di Neuroscienze INN**, **Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - NICO**, **Centro Interdipartimentale di Neuroscienze - NIT dell'Università di Torino**, **Circolo dei Lettori**. La rassegna si svolge nell'ambito di un progetto internazionale promosso dalla **DANA Alliance for Brain Initiatives** e in Europa dalla **FENS (Federation of European Neuroscience Societies)**.

Con il sostegno della



La *Settimana del Cervello* è una iniziativa della Dana Foundation
www.dana.org/brainweek



In collaborazione con



L'iniziativa si svolge nell'ambito del



INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Associazione **CentroScienza**

Tel. 011 8394913 - info@centroscienza.it

centroscienza.it/settimana_cervello17 - dana.org/brainweek

BRAIN AWARENESS WEEK SETTIMANA DEL CERVELLO 2017

L'IMPOSSIBILITÀ DI ESSERE **NORMALI**



13 > 17 MARZO 2017

CIRCOLO DEI LETTORI

VIA BOGINO 9 - TORINO

I concetti di normalità e di devianza sono strettamente correlati al nostro cervello e al comportamento dell'intera popolazione. Questi sono spesso utilizzati per discriminare ed emarginare alcuni individui dalla società, causando stigma e isolamento a molte persone. Chi è veramente normale? È possibile essere normale?



Lun 13MAR | h 18.00
Sala Gioco

LO SVILUPPO DEL CERVELLO: LA COMPLESSITÀ DELLA NORMALITÀ

Benedetto Vitiello

Clinica neuropsichiatrica infantile, Università di Torino

Ferdinando Di Cunto

*Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - NICO,
Università di Torino*

Il neuropsichiatra infantile incontra il neurobiologo per esplorare l'influenza dello sviluppo del cervello sul comportamento normale nell'adolescente e nell'adulto. Così dai lievi disturbi dello sviluppo, dai deficit di attenzione e iperattività (ADHD), fino a patologie più gravi come le malattie genetiche, l'autismo e la schizofrenia, lo sviluppo del cervello può essere modificato e può avere un impatto sul comportamento del bambino, sfidando il concetto di normalità.

Mar 14MAR | h 21.00
Sala Grande

SCHIZOFRENIA E PSICOSI. TERAPIA PER ESSERE NORMALE

Paola Rocca

*Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini",
Università di Torino*

La schizofrenia colpisce l'essenza dell'identità della persona, il cervello e le più complesse funzioni mediate dal cervello. Interessa l'abilità di pensare, provare ed esprimere emozioni, comprendere le situazioni sociali, avere normali relazioni interpersonali, interpretare le esperienze passate e pianificare le future. La sua precoce età d'esordio e la tendenza a cronicizzare, anche a livelli di gravità significativi, sono causa di importante sofferenza per il paziente e i familiari. Una "guarigione" è possibile e può essere identificata nel concetto di *recovery*, il far fronte alle sfide quotidiane, il percorso di accettazione e lotta allo stigma.

Mer 15MAR | h 18.30
Sala Grande

SENZA LIMITI: IL POTENZIAMENTO FARMACOLOGICO

Michele Simonato

*Dipartimento di Scienze mediche dell'Università di Ferrara e
Università Vita-Salute San Raffaele, Milano – Istituto Nazionale
di Neuroscienze*

Alcuni farmaci possono aumentare l'attenzione e le prestazioni mentali. Il loro uso è stato ed è abbastanza comune: soldati, studenti, creativi in crisi d'ispirazione e un numero considerevole di ricercatori sono ben consapevoli degli effetti di queste sostanze. Viene da chiedersi se estendono il nostro potenziale e il concetto di normalità, o portano oltre il limite, all'anormalità? Quali rischi sono associati al loro impiego?



Gio 16MAR | h 18.00
Sala Grande

DI CHI SONO QUESTE MANI? NEUROSCIENZE E BIZZARRIE DEL SÉ CORPOREO

Annamaria Berti

Dipartimento di Psicologia, Università di Torino

La sensazione di avere un corpo è così ovvia che sembra non esserci nulla da spiegare al riguardo. Gli studi su pazienti con lesioni cerebrali, affetti da un curioso disturbo della consapevolezza corporea che induce a considerare il braccio di un'altra persona come appartenente al proprio corpo e il proprio braccio come appartenente a un'altra persona, dimostrano, invece, che la coscienza corporea si costruisce attraverso un processo complesso e multidimensionale, rilevabile con i metodi delle neuroscienze.

Ven 17MAR | h 18.00
Sala Grande

LA PERSONALITÀ E I SUOI DISTURBI: DOV'È IL CONFINE CON LA NORMALITÀ?

Alessandro Zennaro

*Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi,
Dipartimento di Psicologia, Università di Torino*

Fin dall'antichità sappiamo che il comportamento individuale è estremamente vario ma può essere ricondotto ad alcuni prototipi relativamente prevedibili. Rispetto alla "normalità", certi prototipi comportamentali vengono considerati psicopatologici. La loro classificazione, tuttavia, deriva dal modo dominante di intendere la psicopatologia in ogni determinata epoca o è frutto delle sintesi e dei compromessi fra i punti di vista più rappresentativi in ogni tempo e contesto socio-culturale?

Una risposta a questa domanda è che la classificazione dei disturbi psicopatologici sia socialmente negoziata. Perché, tra tutti i disturbi, quelli della personalità sono probabilmente gli aspetti del comportamento umano più difficili da definire, comprendere, classificare, distinguere dalla normalità e, eventualmente, curare.